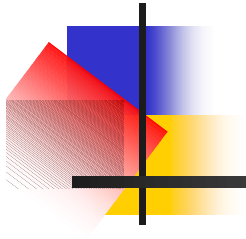


# **Volontariato, Volontariati e Terzo settore**

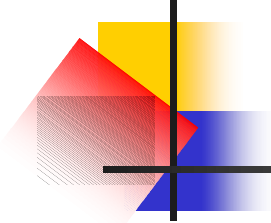




# Volontariato enfatizzato?

---

Perché tutta questa enfasi  
sul volontariato?



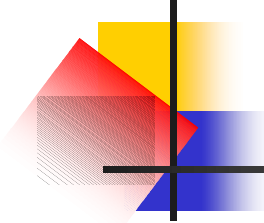
# Un discorso sul welfare sarebbe da fare ma...

---

La riduzione delle risorse alle politiche sociali dal  
livello nazionale a quello locale...

I tagli agli enti locali che hanno la responsabilità  
della erogazione dei servizi sociali...

Il fallimento di mercato e Stato...



# Un discorso sul welfare sarebbe da fare ma...

---

La riduzione delle risorse alle politiche sociali dal  
livello nazionale a quello locale...

I tagli agli enti locali che hanno la responsabilità  
della erogazione dei servizi sociali...

Il fallimento di Mercato e Stato nelle politiche del  
Welfare...E NON SOLO ☹ ...

**Legge di stabilità 2013****FONDI STATALI DI CARATTERE SOCIALE (Bilancio di previsione dello Stato - milioni di euro)**

|                                       | <b>2008</b>    | <b>2009</b>    | <b>2010</b>    | <b>2011</b>  | <b>2012</b>  | <b>2013</b>  | <b>2014</b>  | <b>2015</b>  |
|---------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Fondo per le politiche della famiglia | 346,5          | 186,6          | 185,3          | 51,5         | 32,0         | 19,8         | 21,2         | 21,4         |
| Fondo pari opportunità                | 64,4           | 30,0           | 3,3            | 17,2         | 10,5         | 10,8         | 11,6         | 11,7         |
| Fondo politiche giovanili             | 137,4          | 79,8           | 94,1           | 12,8         | 8,2          | 6,2          | 6,9          | 6,7          |
| Fondo infanzia e adolescenza          | 43,9           | 43,9           | 40,0           | 39,2         | 40,0         | 39,6         | 39,4         | 38,8         |
| Fondo per le politiche sociali        | 929,3          | 583,9          | 435,3          | 273,9        | 70,0         | 344,2        | 43,9         | 43,3         |
| Fondo non autosufficienza             | 300,0          | 400,0          | 400,0          | 0,0          | 0,0          | 275,0        | 0,0          | 0,0          |
| Fondo affitto                         | 205,6          | 161,8          | 143,8          | 32,9         | 0,0          | 0,0          | 0,0          | 0,0          |
| Fondo inclusione immigrati            | 100,0          | 0,0            | 0,0            | 0,0          | 0,0          | 0,0          | 0,0          | 0,0          |
| Fondo servizi infanzia                | 100,0          | 100,0          | 0,0            | 0,0          | 0,0          | 0,0          | 0,0          | 0,0          |
| Fondo servizio civile                 | 299,6          | 171,4          | 170,3          | 110,9        | 68,8         | 71,2         | 76,3         | 77,0         |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>2.526,7</b> | <b>1.757,3</b> | <b>1.472,0</b> | <b>538,3</b> | <b>229,4</b> | <b>766,8</b> | <b>199,1</b> | <b>198,9</b> |
| <b>Numero indice (2008=100)</b>       | <b>100,0</b>   | <b>69,6</b>    | <b>58,3</b>    | <b>21,3</b>  | <b>9,1</b>   | <b>30,3</b>  | <b>7,9</b>   | <b>7,9</b>   |



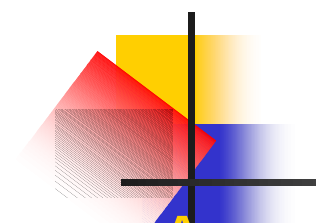
# Il Parlamento Europeo

---

Risoluzione del Parlamento europeo  
del 22 aprile 2008

sul contributo del volontariato alla  
coesione economica e sociale  
(2007/2149(INI))

# Il riconoscimento europeo

- 
- A. secondo stime attendibili oltre **100 milioni di cittadini dell'Unione europea svolgono attività di volontariato,**
  - B. secondo le prime conclusioni in merito all'applicazione del Manuale delle Nazioni Unite sugli enti senza scopo di lucro, **il contributo economico di tali enti è pari in media al 5% del PIL e oltre un quarto di tale cifra, anche facendo una stima prudente, è dovuto al tempo impiegato in attività di volontariato,**



# Il Consiglio Europeo

Decisione del Consiglio Europeo  
del 27 novembre 2009 (2010/37/CE):

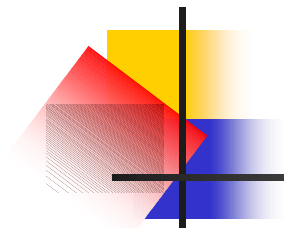


Anno europeo del volontariato 2011

## 2011: Anno Europeo del Volontariato

*"L'obiettivo generale dell'Anno europeo è quello di incoraggiare e sostenere — in particolare attraverso lo scambio di esperienze e di buone pratiche — gli sforzi della Comunità, degli Stati membri, delle autorità locali e regionali per creare per la società civile condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione europea (UE) e per aumentare la visibilità delle attività di volontariato nell'UE.*





# IL VOLONTARIATO



# Attività di Volontariato

---

Secondo la LEGGE-QUADRO sul volontariato  
(266/91)

prestare *ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO*

significa

“prestare agli altri la propria disponibilità  
in modo personale, spontaneo e senza fini di  
lucro, anche indiretto”

*(Art. 3 Legge 266/1991)*



# Quale VOLONTARIATO?

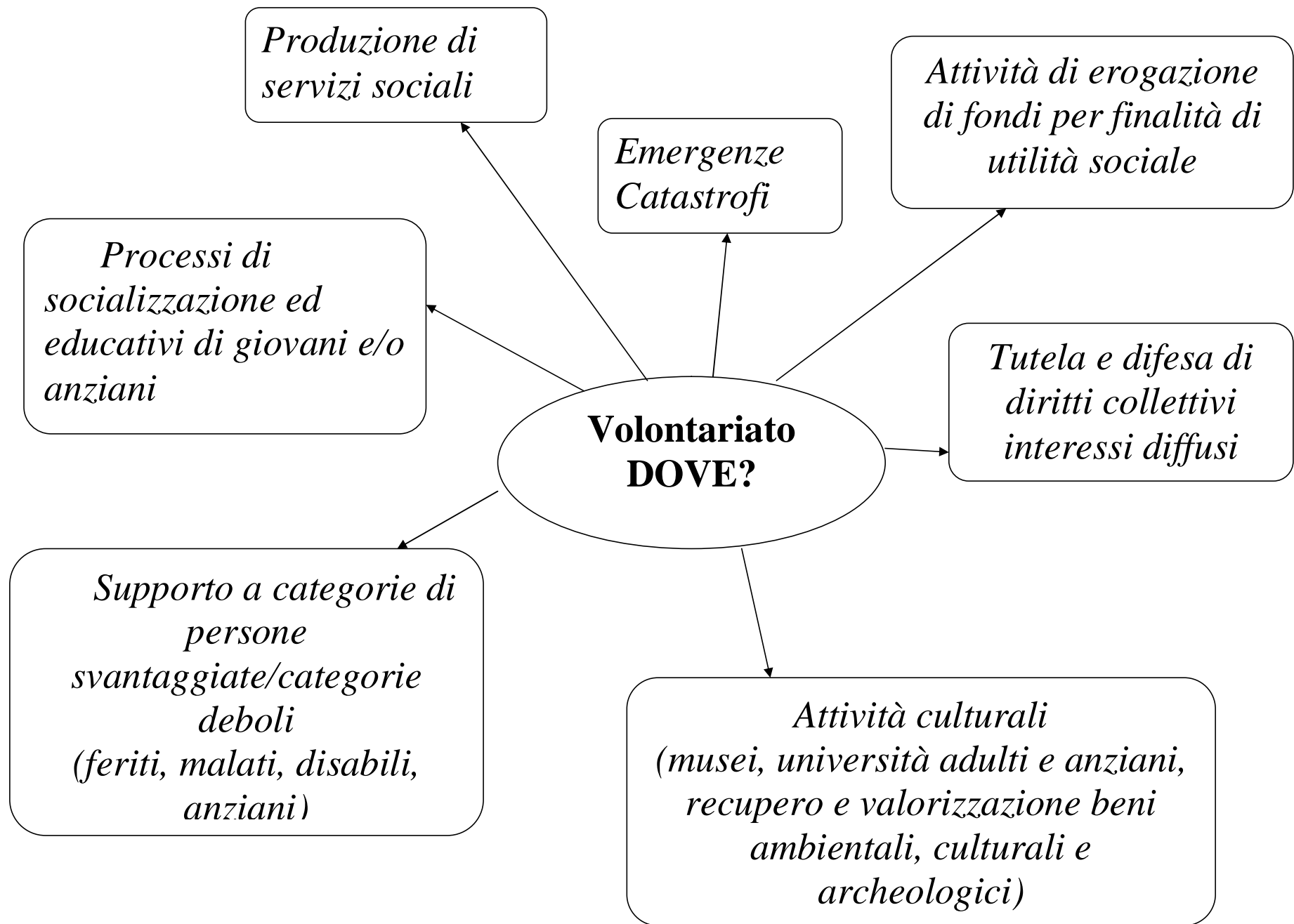
---

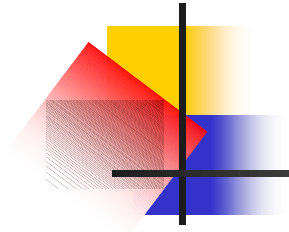
Spesso ci concentriamo su una accezione  
legata al

volontariato sociale

di valorizzazione e assistenza della  
persona

...ma...





# VOLONTARIATO

---

Evoluzione  
nell'ordinamento  
giuridico



# Gli anni '70

---

Alla fine degli anni '70 e all'inizio degli anni '80, il **Sistema di Welfare italiano entra in crisi** per vari motivi:

- il ruolo della famiglia quale erogatore di servizi sociali viene meno anche per l'aumento del tasso di attività femminile;
- crescita della popolazione anziana;
- emergere di nuovi bisogni legati alle nuove povertà (emarginazione, dipendenze, immigrazione, disoccupazione di lungo periodo);
- crisi fiscale dello Stato.



## Gli anni '70

---

Tutto ciò non poteva più essere affrontato con trasferimenti monetari, del resto sempre più difficili a causa della crisi fiscale dello stato.

**Pertanto si verificò una situazione in cui, a fianco di una domanda crescente di nuovi servizi, cresceva anche la domanda di servizi tradizionali.**



## Gli anni '70

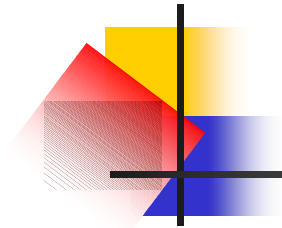
---

A questo punto alcuni gruppi di persone, spesso legate alla Chiesa Cattolica, tentano di ridurre il *gap* tra domanda ed offerta di alcuni servizi sociali **inventando nuovi servizi e nuove forme organizzative.**

In questa fase l'impegno dei privati (spesso professionisti) è prevalentemente di tipo gratuito: l'accento va sulle **tematiche del volontariato, da un lato, e sulle cooperative dall'altro (ruolo produttivo).**



# Il Codice Civile



Va ricordato che il codice civile disciplinava (dall'art. 12 e articoli da 14-42) associazioni riconosciute e non riconosciute, fondazioni e comitati, **specificando all'art. 13 la netta separazione tra forme societarie lucrative e la realizzazione di scopi sociali ideali**, e rimandando la disciplina delle società al Libro V.

Questo rendeva difficile pensare alla produzione di servizi “pesanti”...



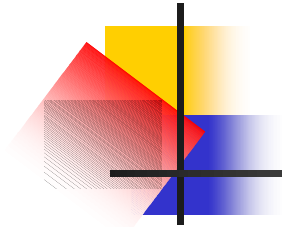
# Le leggi speciali

---

I primi accenni all'Associazionismo nella legislazione a contenuto sociale si ha a partire dalla seconda metà degli anni '70:

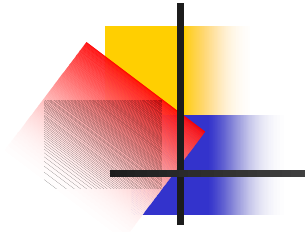
- legge 26 luglio 1975 n. 354 (accesso di assistenti volontari alle carceri)
- legge 29 luglio 1975 n. 405 (consultori familiari pubblici e privati)

# Le leggi speciali



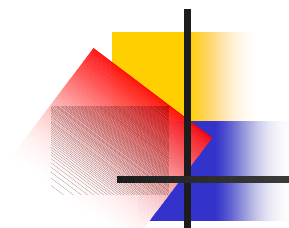
- legge 22 dicembre 1975 n. 685 (assistenza volontaria nei centri di prevenzione, recupero e reinserimento sociale dei Tossicodipendenti)
- legge 22 maggio 1978 n. 194 (collaborazione tra strutture sanitarie e consultori familiari nel caso di interruzione volontaria della gravidanza)

# Le leggi speciali



- **legge 23 dicembre 1978 n. 833** (concorso delle associazioni di volontariato al conseguimento dei fini istituzionali del servizio sanitario nazionale; regolamentazione dei rapporti fra le associazioni di volontariato e le USL attraverso lo strumento della convenzione; coordinamento con le attività della Croce Rossa Italiana)

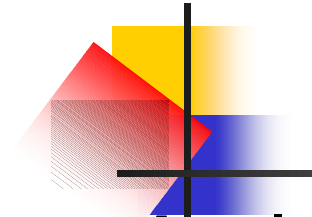
# Le leggi speciali



I successivi interventi legislativi in materie nelle quali sono tradizionalmente operanti organizzazioni di volontariato:

- **legge 26 febbraio 1987 n. 49** (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo)
- **D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309** (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza)

# Anni '90: le leggi speciali



A lungo andare, per affrontare in modo organico le nuove situazioni, si rendevano necessari strumenti nuovi

1) Legge 11 agosto del 1991, n. 266

“Legge - quadro sul volontariato”.

2) Legge 8 novembre 1991, n. 381.

“Disciplina delle cooperative sociali”.

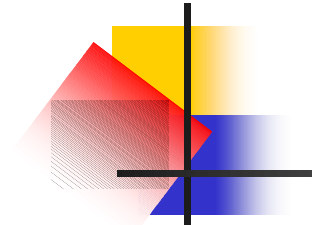
# Le leggi speciali



La lettura delle due leggi fa intuire la volontà del legislatore di riservare **alla cooperazione sociale il compito di gestire e produrre** servizi di *welfare* pesante: in modo continuativo, organizzato, imprenditoriale...

...e alle Odv il compito di supportare e affiancare le Istituzioni Pubbliche con **un ruolo complementare, in forma più leggera (di anticipazione e integrazione)**

# La legge 266/91. Le ODV



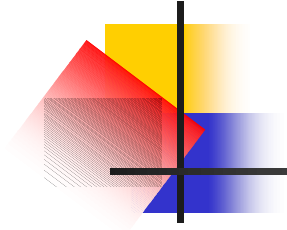
## Art. 1 *finalità e oggetto della legge*

1. La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come **espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo**, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

2. La presente legge stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti.



# Le Associazioni di Promozione Sociale



Legge n. 383/2000



# La legge 383/2000

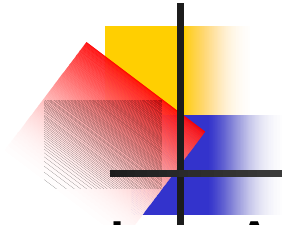
---

Alla fine del 2000, dopo più di dieci anni vede la luce la legge sull'associazionismo di promozione sociale: la legge n. 383 del 07 novembre.

È il riconoscimento di un volontariato più di tipo socializzante, ricreativo e culturale.

Molto orientato ai soci e non necessariamente focalizzato su situazioni di svantaggio.

# La legge 383/2000



Le Associazioni di promozione sociale si pongono **finalità di utilità** sociale e non più di solidarietà sociale!

Esse nascono in un contesto diverso da quello del 1991, ma sempre con l'intento di regolamentare il rapporto tra Enti Locali e volontariato.

Si avvicinano più al concetto di **impresa sociale.**



# La legge 383/2000

---

## Art. 1. *(Finalità e oggetto della legge)*

1. La Repubblica riconosce il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come **espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo**; ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali, nella salvaguardia della sua autonomia; favorisce il suo apporto originale al **conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale.**

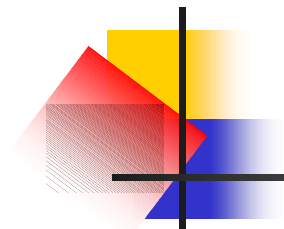


## 266 vs 383

1. La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come **espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo**, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il **conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato**, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali.

Art. 1. *(Finalità e oggetto della legge)*

1. La Repubblica riconosce il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come **espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo**; ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali, nella salvaguardia della sua autonomia; favorisce il suo apporto originale al **conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale.**



# I VOLONTARIATI e il TERZO SETTORE



# Il sistema normativo

---

- In sostanza a livello normativo si è assistito a una proliferazione e a una stratificazione enorme:
  - Il mondo del **Terzo Settore** o degli **enti non profit** appare complesso, in quanto caratterizzato da una **varietà di soggetti giuridici**, oltre che di campo di attività che rende difficilmente inquadrabile e classificabile il settore.
  - A livello pratico, allo scopo di fissare alcune categorie di enti particolarmente significative, in quanto oggetto di interventi legislativi specifici, sia per quanto concerne la **sfera civilistica** sia quella **fiscale**, entrano nel concetto i seguenti soggetti

# Il sistema normativo



1. Associazioni riconosciute (artt. 14 ss. e.e.);
2. Fondazioni riconosciute (artt. 14 ss. e.e.);
3. Associazioni non riconosciute (artt. 36 ss. e.e.);
4. Comitati (artt. 39 ss. e.e.);
5. Organizzazioni di volontariato (L. 11 agosto 1991, n. 266);
6. Cooperative sociali (L. 8 novembre 1991, n. 381);
7. Associazioni sportive (L. 289/2002);
8. ONG (Organizzazioni Non Governative) (art. 28, L. 26 febbraio 1987, n. 49);
- 9) Enti di promozione sociale (art. 3, comma 6, L. 25 agosto 1991, n. 287);
- 10) Associazioni di Promozione sociale (L. 7 dicembre 2000, n. 383);
11. Enti lirici (D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367);
12. Società di mutuo soccorso (L. 15 aprile 1886 n. 3818);
13. Centri di formazione professionale (L. 21 dicembre 1978, n. 845);
14. Istituti di patronato (L. 30 marzo 2001 n. 152, L. 27 marzo 1980, n. 112, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 1017);
15. ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale-DLgs 4/12/97 n. 460)





M non esiste solo il  
Volontariato organizzato!

---

I gruppi **INFORMALI!**

# Il Terzo Settore o Sistema Non profit

